

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1152

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: C.I.B. Industry S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 – Azioni Assi Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l’attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l’avviso Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”;

VISTO CHE:

- con nota del 18/07/2017 prot. n. 7187/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 19/07/2017 prot. n. AOO_158/5616, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell’istanza di accesso presentata

dal Soggetto proponente **C.I.B. Industry S.r.l.** — Codice Progetto: **PYRV5T2**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente C.I.B. Industry S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi C 11.026.891,70=, di cui:
 - € 9.993.957,95 per Attivi Materiali,
 - € 1.032.933,75 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, con agevolazione massima concedibile pari ad € 5.041.844,22;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 18/07/2017 prot. n. 7187/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente C.I.B. Industry S.r.l. — Codice Progetto: PYRV5T2 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 18/07/2017 prot. n. 7187/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 19/07/2017 prot. n. A00_158/5616, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **C.I.B. Industry S.r.l.** — Codice Progetto: **PYRV5T2** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **C.I.B. Industry S.r.l.** — Codice Progetto: **PYRV5T2** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa C.I.B. Industry S.r.l.;
- al Segreterato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

ALLEGATO ALLA DETERMINAN° 1152 DEL 25 LUG. 2017"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
 (articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: C.I.B. Industry S.r.l.

Codice Progetto: PYRV5T2

Protocollo istruttorio: 28

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	€ 11.026.891,70
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	€ 11.026.891,70
Agevolazione concedibile	€ 5.041.844,22
Incremento occupazionale	+ 2 ULA
Rating di legalità	No
Premialità in R&S	No
Localizzazione investimento: Lequile (Le) - via Preti di Campi n. 28	



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

MINISTERO DELLA STATISTICA

ISTAT - ROMA

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso.....	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	8
2.1 Soggetto proponente	8
2.2 Investimento.....	11
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	14
3.1 Esame preliminare della domanda.....	14
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	15
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1).....	15
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	15
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	17
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	17
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5).....	18
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6).....	20
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	25
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	30
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	31
3.4 Investimenti in R&S.....	33
3.5 Investimenti in Innovazione.....	37
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	37
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento.....	37
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	40
5. Conclusioni.....	44



54
2

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso**1.1 Trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. 973 del 29/05/2015), in data 01/08/2016 alle ore 15:17;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) marca da bollo n. 01150551816397 del 28/07/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 1

Impresa: C.I.B. Industry S.r.l.	2015 (ultimo esercizio) €	2014 (penultimo esercizio) €
Patrimonio Netto	86.929,00	24.378,00
Capitale	10.000,00	10.000,00
Riserva Legale	2.000,00	0,00
Altre Riserve	0,00	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	11.580,00
Utile dell'esercizio	62.551,00	2.799,00

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Tabella 2

Impresa: C.I.B. Industry S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"



[Handwritten signature] 3

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

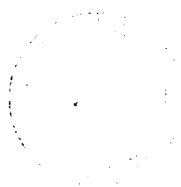
Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale della Rappresentante Legale;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza sottoscritta digitalmente dalla Rappresentante Legale dell'impresa proponente;
- 3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dalla Rappresentante Legale/socio unico);
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Cataldo Russo iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1697;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale della Rappresentante Legale dell'impresa Marinella Carcagna;
- 7) Atto costitutivo del 24/11/2009, Repertorio n. 19883, Raccolta n. 7081, e Statuto della società Nautiche S.r.l. Unipersonale (oggi C.I.B. Industry S.r.l.);
- 8) Contratto di affitto di ramo di azienda del 12/12/2014, Repertorio n. 83.538, Raccolta n. 27.057, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi il 22/12/2014 al n. 7908/1T, tra l'azienda G.C. 1916 S.r.l. e la società Danton S.r.l., del capannone industriale sito a Lequile in Contrada Paglierone sulla S.S. Salentina di Gallipoli della durata di cinque anni (dal 12/12/2014 al 12/12/2019) completo di inquadramento generale su orto-foto;
- 9) Verbale di Assemblea Straordinaria del 21/01/2015, Repertorio n. 83.709, Raccolta n. 27.179, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi il 26/01/2015 al n. 559/1t, deliberante la variazione della denominazione della società Danton S.r.l. Unipersonale in C.I.B. Industry S.r.l., completo di Statuto della società C.I.B. Industry S.r.l.;
- 10) Bilancio al 31/12/2014 completo di ricevuta di deposito dell'impresa controllante Società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l.;
- 11) D.S.A.N., a firma del Legale Rappresentante, attestante che le opere murarie previste nel programma di investimento proposto non richiedono alcuna autorizzazione amministrativa;
- 12) Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 13/04/2015 dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l.;
- 13) Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 01/04/2016 dell'impresa controllante Società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l.

La società ha fornito a mezzo PEC del 27/03/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3204/I del 29/03/2017:



[Handwritten signature]

4

54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- Verbale di Assemblea Ordinaria del 19/09/2012, Repertorio n. 79.730, Raccolta n. 24.868, deliberante l'ampliamento dell'oggetto sociale e la variazione della denominazione della società Nautiche S.r.l. in Danton S.r.l.;
- Situazione patrimoniale al 31/12/2016 della società C.I.B. Industry S.r.l.;
- Relazione dell'08/02/2017, a firma dell'Ing. Cataldo Russo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1697, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Copia dei preventivi degli investimenti in Attivi Materiali;
- Visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 16/09/2016 dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l.;
- Cronoprogramma.

Puglia Sviluppo S.p.A., in ragione delle criticità connesse alla documentazione inviata, ha inoltrato all'impresa a mezzo mail il 27/01/2017 ed il 09/02/2017 le seguenti richieste di integrazioni riguardanti:

1. Bilanci relativi agli esercizi: 2013, 2014 e 2015 completi di verbali e ricevute di deposito per la società proponente C.I.B. Industry Srl;
2. Relazione sottoscritta da un tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
3. Individuazione dell'area di innovazione, del settore e della KET per il programma di investimento proposto secondo quanto indicato nell'Art. 4 comma 1 dell'Avviso – criterio di valutazione 2;
4. Visura camerale aggiornata per C.I.B. e per la società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l.
5. individuazione del periodo di collaborazione con l'Istituto di Scienza delle Produzioni Alimentari ISPA CNR con il quale ha ottimizzato i processi osmotici per la preparazione del mosto concentrato;
6. descrizione puntuale delle fasi del ciclo produttivo a partire dall'approvvigionamento della materia prima (uva da tavola) e definizione dei fornitori della stessa specificando il prodotto finale ottenuto;
7. definizione della correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato, in particolare, chiarendo l'utilità di ogni bene rispetto all'output prodotto evidenziato nella tabella "determinazione della capacità produttiva" presente nel business plan, specificando la redditività direttamente generata dalla produzione dell'output, come da tabella che segue:

FASE DEL PROCESSO (CON SOGGETTI COINVOLTE)	ATTREZZATURA UTILIZZATA	COSTO ATTREZZATURA	OUTPUT	RICAVO GENERATO	ULA NECESSARIE ED IMPIEGATE
--	-------------------------	--------------------	--------	-----------------	-----------------------------

8. correlazione e motivazione della variazione ULA proposta rispetto all'investimento richiesto;
9. composizione dei ricavi del bilancio al 31/12/2015 e la situazione patrimoniale aggiornata al 2016 con comparazione dei ricavi generati da quest'ultimo esercizio;



54

5

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

10. Atti o verbali che definiscono la variazione della composizione societaria e la denominazione da Nautiche s.r.l. a Danton S.r.l.

La società ha fornito a mezzo PEC del 17/05/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4651/I del 18/05/2017, sanando le incongruenze presenti nei documenti anticipati con mail del 24/03/2017, 10/04/2017, 18/04/2017 e 20/04/2017¹:

- D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, indicante per il programma di investimento proposto: l'area di innovazione, il settore e la KET, secondo quanto indicato nell'Art. 4 comma 1 dell'Avviso – criterio di valutazione 2;
- D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, indicante il periodo di collaborazione della società proponente con l'Istituto di Scienza delle Produzioni Alimentari ISPA – CNR per lo sviluppo di attività di R&S;
- D.S.A.N. del 18/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, sulla descrizione dell'attuale ciclo produttivo indicante il prodotto finale ottenuto;
- D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, relativa alla descrizione del programma di investimento da realizzare con le relative ipotesi di ricavo nell'esercizio a regime;
- D.S.A.N. del 18/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, sulla composizione dei ricavi relativi all'esercizio 2016;
- D.S.A.N. del 18/04/2017, a firma della Rappresentante Legale, sulle spese da sostenere nell'ambito degli Attivi Materiali;
- tabella relativa alla correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato;
- Atto di cessione delle quote dalla società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. a Marinella Carcagna, socia della società C.I.B. Industry S.r.l., del 30/05/2016, registrato a Lecce il 07/06/2016 al n. 5291 Serie 1T;
- Bilancio dell'esercizio 2013 completo del Verbale dell'Assemblea dei soci e della ricevuta di deposito dell'impresa Danton S.r.l. (oggi C.I.B. Industry S.r.l.);
- Bilanci degli ultimi due esercizi (2014 e 2015), completi del Verbale dell'Assemblea dei soci e della ricevuta di deposito dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l.;
- Visura camerale aggiornata di C.I.B. Industry S.r.l. del 16/05/2017.

Inoltre, la società ha fornito a mezzo PEC del 18/05/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4656/I del 18/05/2017, la D.S.A.N. del 18/05/2017 a firma della Legale Rappresentante di rettifica sull'equilibrio finanziario.

Infine, la società ha fornito spontaneamente a mezzo PEC del 14/06/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5782/I del 14/06/2017, la seguente documentazione:

¹ Le incongruenze riguardavano: relazione sull'attività da svolgere e fatturato previsionale, descrizione delle fasi del processo produttivo, correlazione tra i beni oggetto di investimento e processo produttivo, incremento occupazionale a seguito della realizzazione dell'investimento, individuazione dell'area di innovazione.



54
6

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

- Verbale di Assemblea Ordinaria del 01/06/2017 sul cambio dell'Amministratore Unico;
- Visura di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 09/06/2017.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



54
7

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso**2.1 Soggetto proponente**

L'impresa C.I.B. Industry S.r.l., Partita IVA 04270860754, è stata costituita in data 24/11/2009, come risulta dall'Atto Costitutivo del 24/11/2009, Repertorio n. 19883, Raccolta n. 7081, con la denominazione Nautiche S.r.l. e con un capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000,00 detenuto interamente dal sig. Ercole Pezzuto.

Come si evince dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma, rilasciata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane il 23/06/2017, l'impresa proponente ha avviato l'attività il 29/12/2014, ha sede legale a Roma in via Cassia n. 1081, sede operativa ed amministrativa a Lequile (Le) in Via Preti di Campi n. 28 e la durata dell'attività è fino al 31/12/2050.

L'oggetto sociale dell'impresa Nautiche S.r.l. era l'esercizio di servizi automobilistici sia per privati che per enti pubblici; l'acquisto, il noleggio e la vendita di autoveicoli, motoveicoli ed imbarcazioni sia per il trasporto di persone che per il trasporto di cose; l'acquisto e il noleggio di autocarri ed autotreni. Con Verbale di Assemblea Straordinaria del 19/09/2012, Repertorio n. 79.730, Raccolta n. 24.868, emerge la variazione della denominazione da Nautiche S.r.l. a Danton S.r.l. e l'ampliamento dell'oggetto sociale prevedendo anche la produzione, la conservazione e la vendita di vini, spumanti, vini speciali, mosti, aceti, succhi e concentrati; la lavorazione, la trasformazione e la conservazione di frutta ed ortaggi; la produzione, la conservazione, l'imbottigliamento e la vendita di alcool etilico, di acqueviti, di liquori e brandy.

Successivamente, con atto del 12/12/2014, Repertorio n. 83.538, Raccolta n. 27.057, Marinella Carcagna, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante dell'impresa Danton S.r.l. (oggi C.I.B. Industry S.r.l.), sottoscrive con Dolores Grassi, Amministratore Unico e Legale Rappresentante dell'impresa G.C. 1916 S.r.l., un contratto di affitto di ramo d'azienda del capannone industriale e di alcuni beni, dettagliati nel paragrafo 3.2.6 della presente relazione, con sede a Lequile (LE) alla Contrada Paglierone sulla S.S. 101 Salentina di Gallipoli km 9,350, censito nel N.C.E.U. del Comune di Lequile al foglio 23, particella n. 71, sub 4, categoria D/7. La locazione ha durata di 5 anni a partire dal 12/12/2014 e cesserà il 12/12/2019 e potrà essere rinnovata solo su espressa richiesta della società Danton S.r.l. (oggi C.I.B. Industry S.r.l.) per eguale periodo.

Si segnala che dalla visura storica del 23/06/2017, emerge che la società G.C. 1916 S.r.l. con sede legale a Roma in via Franco Donatelli è stata costituita il 12/05/1998, ha avviato l'attività il 22/09/2008 ed ha un capitale sociale pari ad € 50.000,00 detenuto per il 96% (€ 48.000,00) dall'impresa RO.GE.IM. S.r.l. e per il 4% (€ 2.000,00) dall'impresa Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. L'Amministratore Unico è la sig.ra Dolores Grassi ed il codice Ateco 2007 è il 68.20.01 – Locazione immobiliare di beni propri o in leasing; tuttavia, l'oggetto sociale prevede anche: la fabbricazione di vino da uve non di produzione propria e da mosto d'uva concentrato, la fabbricazione di vini speciali; la produzione di sidro e di altre bevande a base di frutta.

Dalla visura, inoltre, emerge che l'impresa G.C. 1916 S.r.l. ha sottoscritto il 15/03/2010 l'atto di compravendita n. LE – 2010 – 10048 con l'impresa CHE.VIN S.p.A.

Si segnala che, dalla visura del 27/06/2017, emerge che l'impresa CHE.VIN S.p.A., costituita il 20/01/1992, con sede legale a Lequile (LE) in S.S. 101 km 9,350, è stata sottoposta a procedura fallimentare con atto n. 6860 R.F. del Tribunale di Lecce – Civile e Penale del 06/12/2003. Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è pari ad € 18.568.175,00 ed è detenuto da Antonio Rocco Chetta per 93,87%; Italinvest S.r.l. per il 2,49%; G.C. 1916 S.r.l. per il 2,24%; Dolores Grassi (Amministratore Unico della società G.C. 1916 S.r.l.) per il 0,79%; Francesca Chetta per il 0,58% ed

8
[Handwritten signature]

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Antonio Chetta per il 0,03%. L'amministratore Unico è il sig. Massimo Fait ed il Curatore Fallimentare è il Dott. Alberto Dell'Atti nominato con atto del 10/01/2014. Il codice Ateco 2007 di importanza primaria dell'impresa è il 01.21 – coltivazione di uva.

Successivamente, il 21/01/2015 con il Verbale di Assemblea Ordinaria, Repertorio n. 83.709, Raccolta n. 27.179, la società Danton S.r.l. modifica la denominazione da Danton S.r.l. in C.I.B. Industry S.r.l.

In conclusione, al fine di raffigurare compiutamente l'esatta ubicazione dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l. (già Danton S.r.l.) rispetto alla sede (Lequile -LE- alla Contrada Paglierone sulla S.S. 101 Salentina di Gallipoli km 9,350, censito nel N.C.E.U. del Comune di Lequile al foglio 23, particella n. 71) della società CHE.VIN S.p.A., si prescrive che i lay out allegati in sede di progettazione definitiva siano esaustivi e rappresentativi delle aree coinvolte nel presente programma che dovranno essere chiaramente distinte da attività non ammissibili.

✓ Descrizione della compagine

Nel Business plan l'impresa C.I.B. Industry S.r.l. dichiara che il capitale sociale è pari ad € 10.000,00 ed è interamente versato e detenuto dalla società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l., il cui capitale sociale a sua volta è detenuto al 100% dal sig. Antonio Chetta. La società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. ha sede legale a Roma in via Pedrocchi n. 4-5 e dalla visura camerale del 01/04/2016 risulta inattiva.

Si segnala, tuttavia, che dalla visura camerale del 16/05/2017, acquisita ad integrazione da Puglia Sviluppo S.p.A., emerge che il capitale sociale della società C.I.B. Industry S.r.l. pari ad € 10.000,00 è interamente detenuto da Marinella Carcagna.

A tal proposito, l'impresa ha presentato ad integrazione l'atto di cessione delle quote, registrato a Lecce il 07/06/2016 al n. 5291 Serie 1T, con il quale la società Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. cede e trasferisce a favore di Marinella Carcagna l'intera quota di partecipazione.

Si segnala che l'impresa ha inviato spontaneamente a mezzo PEC del 14/06/2017 la copia del Verbale di Assemblea Ordinaria del 01/06/2017 e la Visura di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 09/06/2017 riportante le dimissioni spontanee dell'Amministratore Unico Marinella Carcagna e la nomina alla carica di Amministratore Unico del Dott. Francesco Libertini sino a revoca o dimissioni.

Diversamente da quanto comunicato dall'impresa, emerge dalla visura storica dell'impresa C.I.B. Industry S.r.l. del 23/06/2017 che il capitale sociale pari ad € 10.000,00 è interamente detenuto dall'impresa inattiva P.S.G. Partecipazioni Societarie Gestite S.r.l. il cui capitale sociale pari ad € 10.000,00 è detenuto a sua volta per il 95,5% da Roberta Trande, Rappresentante Legale dell'impresa, e per il 0,5% da Biagio Marra.

✓ Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa C.I.B. Industry S.r.l. riguarda:

- l'esercizio di servizi automobilistici sia per privati che per enti pubblici;
- l'acquisto, il noleggio e la vendita di autoveicoli, motoveicoli ed imbarcazioni, con o senza autista, sia per il trasporto di persone che per il trasporto di merci in conto proprio e per conto terzi;
- la produzione, la conservazione e la vendita di vini, spumanti, vini speciali, mosti, aceti, succhi e concentrati;



9

53

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- la lavorazione, la trasformazione e la conservazione di frutta e ortaggi;
- la produzione, la trasformazione, la conservazione, la refrigerazione a la surgelazione dei prodotti dell'agricoltura e dei prodotti alimentari in genere;
- la produzione, la conservazione, l'imbottigliamento e la vendita di altre bevande fermentate non distillate quali idromele e sakè.

✓ Campo di attività:

La società, così come risulta dalla visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 23/06/2017, è specializzata nella produzione di bibite analcoliche, di succhi e concentrati di uve da tavola.

Dalla visura storica emerge che il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 10.32 – Produzione di succhi di frutta e ortaggi, inammissibile con il PIA. Il Codice Ateco 2007 di importanza secondaria è l'11.07- Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia.

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta ed attribuito dall'impresa al programma oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è 11.07.00 – Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia.

✓ Requisiti:a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:

l'impresa è una piccola impresa collegata, così come si evince da:

- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella 3

Dati relativi alla dimensione di impresa di C.I.B. Industry S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
20	10.283.126,00	9.301.499,00

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2015, rappresentano la dimensione complessiva della C.I.B. Industry S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2015 in migliaia di euro (ULA 2015 n. 20; Fatturato € 10.283.126,00; Totale di Bilancio € 4.270.857,00) e dell'impresa collegata Gestione Partecipazioni Societarie S.r.l. (ULA 2015 n. 0; Fatturato € 0,00; Totale di Bilancio € 5.030.642,00).

Si chiarisce che il fatturato superiore ai 10 mln di euro è conseguito per un solo esercizio e, come stabilito dall'art. 4 comma 2 del Regolamento 651/2014, non determina il passaggio dimensionale da piccola a media impresa.

- 2) bilanci degli esercizi 2014 e 2015 allegati all'istanza di accesso.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

l'impresa alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:

il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.427.708,67, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2013 ammonta



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

ad € 0,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 0,00 ed il fatturato del 2015 ammonta ad € 10.283.126,00;

- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dalla Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con una unità produttiva sita a Lequile in Via Preti di Campi n. 28 e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 20. Tale informazione, come dichiarato nella Sezione 6 dalla proponente, è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

Si segnala che l'impresa nel Business plan trasmesso il 01/08/2016 telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, dichiarava che il programma di investimento proposto per € 11.026.891,70 (di cui € 10.283.126,00 in Attivi Materiali ed € 1.032.933,75 in R&S) prevedeva la produzione nell'esercizio a regime (2020) dei seguenti prodotti:

- Mosto concentrato (non ammissibile con il PIA);
- Mosto cotto (non ammissibile con il PIA);
- Succo di frutta in bottiglia da 1,5 l;
- Succo di frutta in brik da 1 l;
- Succo di frutta in brik da 200 ml;
- Tè freddo in bottiglia da 1,5 l;
- Tè freddo in bottiglia da 0,25 cl;
- Bevande energetiche in lattina da 0,33 cl;
- Marmellata (non ammissibile con il PIA).

Successivamente, l'impresa, nella D.S.A.N "*descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto*" del 18/04/2017 e nella D.S.A.N. *inerente l'attività svolta ed il fatturato del 19/04/2017*, a firma della Rappresentante Legale, acquisite a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A., a rettifica del progetto proposto nel business plan presentato il 01/08/2016, afferma che il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente sita a Lequile (Le), al fine di realizzare un proprio prodotto da inserire nel mercato delle bevande energetiche, delle bevande a base di tè (anche verde) e delle bibite di fantasia a base di succo e zucchero d'uva.

Tali prodotti saranno realizzati con l'utilizzo delle materie prime già presenti in azienda, recuperate dal processo di estrazione dello zucchero d'uva, e saranno immessi sul mercato nei formati PET, lattina o brik.

Oltre a tale interesse di mercato, C.I.B. Industry S.r.l., prima di estrarre la materia prima (zucchero d'uva) intende sfruttare il colore del succo e gli acidi organici (malico e tartarico), per la preparazione di energetici e tè infuso in acqua vegetale. Attualmente, l'azienda C.I.B. Industry S.r.l. si occupa solo dell'estrazione dello zucchero e non riesce a sfruttare il colore, l'acido e l'acqua vegetale; da qui la necessità di acquistare dei macchinari che, anche



11

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

attraverso l'osmosi inversa che separa l'acqua dall'acido e dal colore, possano estrarre l'acido ed il colore per poi concentrarli prima di destinarli alla vendita. Tali sostanze naturali, possono servire come coadiuvante ed additivo per le bibite di propria produzione nonché come antiossidante o colorante naturale e/o acidificatore per il raggiungimento di un PH per la stabilità degli stessi prodotti confezionati per la vendita al consumo diretto.

L'impresa, inoltre, nella D.S.A.N "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, afferma che per la produzione delle bevande a base di tè e delle bevande energetiche utilizzerà l'impianto di miscelazione già presente nel proprio stabilimento, pertanto, il programma di investimento proposto prevede solo l'acquisto degli impianti di confezionamento che verranno utilizzati anche per le bevande di fantasia. Inoltre, l'impresa afferma nella D.S.A.N. che la produzione delle bevande di fantasia verrà avviata solo a seguito dell'implementazione del programma di investimento proposto.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede:
di concludere il progetto entro il 31/12/2018;
che la data di "Entrata a regime" sarà il 31/12/2019;
che l'esercizio a regime sarà il 2020.

✓ Requisiti:

- a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato a Lequile (Le) in via Prete di Campi n. 28;
- b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 11.026.891,70, così distinto:
 - Attivi Materiali per € 9.993.975,95;
 - R&S per € 1.032.933,75;
- c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S;
- d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 90,63% dell'investimento complessivo;
- e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, l'impresa con D.S.A.N. del 19/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, afferma che il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente",



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Area di innovazione "Agroalimentare e Agroindustria", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.



[Handwritten signature]
13

53

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società C.I.B. Industry S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e nella D.S.A.N "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, opera nel settore della trasformazione delle uve da tavola ed uve da vino per la produzione di succo concentrato d'uva e zucchero d'uva, utilizzati in grandi quantità nell'industria alimentare. L'azienda afferma, inoltre, di produrre concentrati cotti, impiegati nella preparazione di glasse di aceto nonché di aceto balsamico di Modena.

L'impresa, inoltre, dichiara che l'attuale produzione dello zucchero d'uva si compone delle seguenti fasi:

1. acquisto delle materie prime (mosto d'uva) dalle società Berardi S.r.l.; Società Terre di Gravina di Puglia S.r.l. e Vintage 012 S.r.l.;
2. lavorazione della materia prima all'interno dell'impianto di rettifica;
3. il semilavorato ottenuto viene concentrato all'interno dell'impianto di evaporazione.

L'attuale produzione del succo concentrato d'uva si compone delle seguenti fasi:

1. acquisto delle materie prime (mosto d'uva) dalle società Berardi S.r.l.; Succuva S.r.l.; Vintage 012 S.r.l.;
2. filtrazione della materia prima con filtro a farina fossile;
3. lavorazione della materia prima filtrata all'interno dell'impianto di evaporazione.

La società C.I.B. Industry S.r.l. afferma che lo zucchero d'uva (succo concentrato deionizzato) che produce è totalmente naturale perché viene estratto dall'uva e viene venduto alle industrie alimentari come alternativa naturale al tradizionale zucchero (saccarosio) per dolcificare i vari alimenti. Il succo concentrato d'uva viene venduto alle industrie alimentari per la dolcificazione naturale delle bibite, dei succhi di frutta, dello yogurt e delle confetture ma a differenza dello zucchero d'uva aggiunge agli alimenti un caratteristico aroma.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Si sono rilevate criticità nel format di domanda che hanno condotto l'impresa a rettificare alcune parti del business plan mediante integrazioni a mezzo PEC.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente, in quanto le criticità rilevate dovranno essere oggetto di approfondimento in sede di progettazione definitiva.



14

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato**3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)**

L'impresa espone gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan e nelle successive integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. a mezzo PEC, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti" al fine di produrre: bevande di fantasia in PET e in brik, tè verde e bevande energetiche.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

▪ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto.*

Il progetto ha come obiettivo il recupero e la valorizzazione di composti con attività antiossidante e/o con valore commerciale da uva e da scarti della produzione di mosti concentrati e rettificati.

L'azienda attualmente utilizza uva sia bianca che rossa per l'ottenimento di mosto concentrato con osmosi ottenendo dei sottoprodotti/scarti che opportunamente trattati possono dar luogo a composti con valenza nutraceutica e/o commercialmente validi.

Partendo da questa realtà, l'azienda desidera valorizzare questi sottoprodotti/scarti con dei processi principalmente osmotici per il recupero di diversi composti principalmente flavanoidi ed antociani che hanno un'azione sia colorante che antiossidante da poter riutilizzare per la produzione di bevande analcoliche.

Nella ricerca e nello sviluppo sperimentale è anche previsto l'estrazione dello zucchero d'uva e di acidi organici quali malico e tartarico che hanno una buona resa economica e che possono essere utilizzati per l'arricchimento di bevande a base di tè o di fantasia. Obiettivo non secondario del progetto è l'ottenimento di bevande analcoliche funzionali. Per la messa a punto dei processi, per l'estrazione dei composti desiderati (zucchero d'uva, antiossidanti, coloranti e acidi organici) per la loro caratterizzazione e per la preparazione di bevande arricchite con i composti estratti dagli scarti, il progetto si avvarrà principalmente della consulenza dell'ISPA – CNR. Per la valutazione dell'attività salutistica sia degli estratti che dei prodotti arricchiti si avvarrà della consulenza della società IRCCS Castellana e per le analisi merceologiche della società Biotecgen S.r.l.

▪ *1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B).*

Il progetto presenta diversi spunti innovativi, con buone possibilità di trasferimento dei risultati.

In particolare, la possibilità di estrazione dello zucchero d'uva con processi semplici e poco costosi può portare per l'azienda a ricavi economici importanti. Il processo di estrazione proposto è noto da tempo in letteratura ma in Italia le aziende che lo attuano sono pochissime e un'ottimizzazione del processo può portare a risultati economicamente vantaggiosi.

Anche l'estrazione di acido malico e tartarico da scarti dell'uva o del mosto non è una novità in assoluto ma recuperare con la messa a punto di un processo osmotico a basso impatto ambientale questi componenti ha senz'altro una validità economica.



15

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Attualmente, la ricerca di antiossidanti naturali a basso costo è alta e cercare di diminuire gli scarti ed il conseguente impatto ambientale con un utilizzo maggiore dei residui di produzione del mosto con estrazioni di polifenoli con caratteri antiossidanti e/o coloranti è una buona innovazione se il processo di ottenimento e purificazione è a basso costo e a basso impatto ambientale.

Alla luce di queste considerazioni il progetto proposto ha delle buone potenzialità sia in termini di innovazione che di fattibilità.

- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Agroalimentare e Agroindustria", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Ai fini di predisporre correttamente il progetto definitivo si consiglia di:

- individuare le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni;
- nel progetto si accenna al recupero di acidi malici, tartarici e metalli dagli scarti, tuttavia, nella descrizione delle azioni questi componenti non compaiono, l'impresa dovrà definire quali sono le sostanze che realmente si intende recuperare dagli scarti durante l'esecuzione del progetto;
- indicare le tecniche ed i processi con i quali intende ottenere i composti da uve e da scarti e come intende immetterli nelle formulazioni alimentari;
- indicare quali e quanti prodotti intende ottenere, ad esempio 3 bevande analcoliche arricchite in composti funzionali estratti dagli scarti di produzione del mosto, 1 bevanda a base di tè arricchita in zucchero d'uva, quali sono gli obiettivi intermedi (valori soglia) a sei, dodici mesi e alla fine del progetto;
- ridurre il numero delle azioni mettendo ad esempio delle sotto attività;
- il progetto deve dotarsi di un Gantt per una visione chiara della tempistica delle attività.

- 4. *Giudizio finale complessivo.*

Il progetto presenta spunti innovativi con una buona trasferibilità. L'estrazione di sostanze quali polifenoli, zucchero d'uva e acidi organici di scarti di uva e vinacce ha certamente dei costi elevati che potranno essere compensati dalla produzione di bevande analcoliche con caratteristiche antiossidanti e nutraceutiche, dalla possibile commercializzazione dei composti estratti nonché dai minori costi di smaltimento.

I processi con i quali si prevede l'estrazione dei composti ad attività nutraceutica e/o a valenza commerciale sono tecnologie attuali e che possono portare a buoni risultati.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



16

53

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 4

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,07	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 5

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	126,85	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella 6

Impresa	Valutazione
C.I.B. Industry S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è positivo.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	4,69%	2,04%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	20,57%	0,73%
Indice di liquidità	0,78%	0,38%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	1
Indice di liquidità	3	1
Punteggio	7	3



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella 9

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	3
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Tabella 10

Impresa	Classe
C.I.B. Industry S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 11

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,11	0,71
ROI	0,01	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 12

Impresa	Classe
C.I.B. Industry S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione4:

Tabella 13

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
C.I.B. Industry S.r.l.	2	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente propone nel business plan il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 14

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	147.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	40.475,75
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	698.202,50
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	9.108.279,70
Brevetti, licenze, knowhow e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca Industriale (€)	877.533,75
Sviluppo sperimentale (€)	155.400,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	11.026.891,70
Apporto mezzi propri	5.976.701,44
Finanziamenti a m/l termine	512.530,47
Agevolazioni richieste	5.041.844,22
TOTALE FONTI	11.531.076,13

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 11.026.891,70, fonti di copertura complessive per € 11.531.076,13. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 5.976.701,44; un finanziamento bancario a m/l termine per € 512.530,47 ed agevolazioni richieste per € 5.041.844,22.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 5.976.701,44, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella 15

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 86.929,00
(di cui riserve disponibili per € 12.378,00 ²)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 62.288,00
Debiti m/l termine	€ 944.248,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	1.093.465,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.508.204,00
Crediti m/l termine	€ 8.463,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 1.516.667,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	- € 423.202,00

² Relativamente alle Riserve Disponibili l'impresa ha presentato D.S.A.N. del 18/05/2017, a firma della Legale Rappresentante, attestante che l'importo è pari ad € 12.378,00 anziché € 76.929,00.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Da quanto esposto, non si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate per - € 423.202,00). L'impresa dichiara nel business plan di ripianare l'equilibrio finanziario con flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente.

Si segnala che l'impresa dovrà prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con l'apporto di mezzi freschi. Si rammenta che la copertura mediante cash flow è consentita solo in presenza di idonee disponibilità liquide rinvenibili da bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito di valutazione del criterio di valutazione 5 è positivo a condizione che l'impresa fornisca, secondo la tempistica e la modalità dettate dalla normativa di riferimento, documentazione atta a dimostrare adeguata copertura.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

Sede dell'iniziativa per cui C.I.B. Industry S.r.l. richiede l'accesso al finanziamento sarà l'opificio industriale sito in Lequile (Le) alla via Preti di Campi n. 28. L'opificio è inquadrato nel N.C.E.U. (Catasto dei Fabbricati del Comune di Lequile) al Fg. 23, p.lla 71, sub. 4 in categoria D/7.

Allo stato attuale, il capannone all'interno del quale sarà realizzato l'intervento proposto ha una superficie totale di circa 2.478 m².

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'immobile risulta nella disponibilità della società richiedente C.I.B. Industry S.r.l., in forza del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritto tra Dolores Grassi, Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società G.C. 1916 S.r.l., con sede a Roma alla Via Pietro Blaserna n. 101, titolare del ramo d'azienda e locatore, e Marinella Carcagna, già Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società DANTON S.r.l. (ora C.I.B. Industry S.r.l.), conduttore. Il contratto (Repertorio n. 83.538, Raccolta n. 27.057), firmato dal Notaio Benedetto Petrachi, comprende la locazione dei seguenti beni mobili ed immobili:

- il capannone industriale, descritto nel paragrafo precedente;
- servizi tecnico-amministrativi, alloggio, laboratorio e magazzino;
- arredi ed attrezzature per ufficio;
- arredi ed attrezzature per ufficio ed arredi alloggio;
- macchinari della cabina elettrica e della centrale idrica;
- appartamento;
- uffici lato sinistro;
- uffici lato destro;
- strumentazione ed attrezzature per laboratorio analisi;



20

55

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- pezzi di ricambio e minuterie contenute nel magazzino;
- centrale termica e macchinari ivi inclusi;
- capannone lavorazione mosto concentrato;
- impianti e macchinari impiegati per il ciclo produttivo;
- impianto di concentrazione a film cadenti da 20.000 Lt/h di evaporato più quadro di controllo;
- n.1 impianto di concentrazione a circolazione forzata da 4.000 a 6.000 Lt/h più quadro di controllo;
- n.2 impianti di desolforazione da 100 q.li/h;
- n.2 filtri pressa a piastre da 1200x1200x120 piastre;
- n.2 filtri a campana da 100 mq;
- n.2 filtri rotativi da 30 mq;
- n.1 filtro a campana da 30 mq;
- n.1 filtri a cartoni;
- n.3 frigoriferi;
- n.1 linea di rettifica da 3000 hl/g;
- n. 2 quadri di comando impianto di rettifica;
- n.2 linee di rettifica da 1000 hl/g;
- n.6 torri di raffreddamento;
- n.2 Impianti di demineralizzazione acque;
- silos impiegati per la produzione e lo stoccaggio del prodotto;
- n.7 pompe carrellate;
- gruppo elettrogeno;
- serbatoio in vetroresina;
- tubazione fissa con relative pompe di rilancio e trasferimento;
- n.14 cisterne interrate per lo stoccaggio del prodotto;
- n.3 fasci tubo in tubo, n. 2 batterie da 4 Ausing;
- n.2 serbatoi in vetroresina;
- n.1 filtro da 15 mq a farina;
- tubazione esterna fissa;
- serbatoi per servizio acqua;
- n.2 caldaie da 4186 KW;
- n. 1 caldaia da 8373 KW;
- n.6 Ausing;
- n.1 impianto di stoccaggio e diluizione comprensivo di n.2 serbatoi in vetroresina, n. 2 serbatoi in caucciù, n.2 serbatoi in acciaio, N.2 serbatoi per diluizione in vetroresina, relativi impianti e pompe;
- n. 1 serbatoio per lavorazione tartrati;
- n.3 serbatoi stoccaggio demineralizzata;
- n.2 scioglitori;
- n.3 serbatoi in acciaio su gambe;
- locali uso ufficio.

Il contratto, sottoscritto in data 12/12/2014, ha durata di 5 anni e, pertanto, sarà valido sino al 12/12/2019. Esso è rinnovabile per ulteriori 5 anni solo su espressa richiesta della C.I.B. Industry S.r.l. (ora



21

54

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

C.I.B. Industry S.r.l.). Pertanto, la scadenza naturale del contratto di affitto di ramo d'azienda (12/12/2019) è di poco successiva alla data di completamento dell'investimento (31/12/2018) e, pertanto, non è tale da garantire che l'azienda rispetti l'obbligo di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento, così come disposto dall'Avviso. A tal riguardo, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, fornisca documentazione utile a dimostrare il possesso della sede oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti e per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento mediante dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente e dal titolare dell'immobile.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Oggetto dell'iniziativa è l'ampliamento dell'unità produttiva esistente sita in Lequile (Le), al fine di realizzare un proprio prodotto da inserire nel mercato delle bevande energetiche, delle bibite di fantasia e delle bevande a base di tè, sfruttando il succo e lo zucchero d'uva. Inoltre, la proposta include la realizzazione di un processo di recupero di alcuni sottoprodotti dell'estrazione dello zucchero d'uva (colore del succo, acido tartarico e acido malico) che attualmente costituiscono uno scarto ad elevato impatto ambientale e, quindi, un costo per la proponente.

L'obiettivo che l'impresa C.I.B. Industry S.r.l. intende perseguire è quello di raggiungere il mercato della distribuzione, disponendo direttamente in azienda delle materie prime, recuperate dal processo di estrazione dello zucchero d'uva, e produrre bevande di fantasia, bevande a base di tè e bevande energetiche.

L'intervento che C.I.B. Industry S.r.l. intende attuare prevede:

- la realizzazione di coperture in carpenteria metallica per i tetti 1 e 2 e del capannone brick;
- la realizzazione di una nuova linea di processo per il recupero di sottoprodotti dell'estrazione dello zucchero d'uva, nonché di una linea per la produzione di nuovi prodotti, costituite dai seguenti macchinari:
 - Linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per lattine da 330 ml (preventivo AMS Ferrari S.r.l.);
 - Sistema di microfiltrazione concentrato (mosto) e sistema di filtrazione acqua di vegetazione (preventivo Bea Technologies S.p.a.);
 - Impianto di osmosi inversa per il risciacquo delle resine (preventivo Bernardiello Engineering S.r.l.);
 - Generatore di azoto PSA per l'insufflaggio (preventivo Noxerion S.r.l.);
 - Impianto per la concentrazione del colore (preventivo Permeare S.r.l.);
 - Sterilizzatore (preventivo BP Water Technologies S.r.l.);
 - Circuito idraulico per l'impianto di resine chelanti per la rimozione del ferro e dei metalli pesanti al mosto d'uva (preventivo Tecnoimpianti Water Treatment S.r.l.);
 - Generatore di vapore (preventivo Mingazzini S.r.l.);
 - Confezionatrice per bevande in brick (preventivo IPI-COESIA);
 - Linea di confezionamento aseptico fusti da 2 ql e mezzo di succhi (preventivo Alfa Laval Italy S.r.l.);
 - Impianto di stoccaggio aseptico e miscelazione succo d'uva concentrato (preventivo DixiInoxa S.r.l.);
 - Impianto per il recupero di acidi organici naturali da succo d'uva da tavola (preventivo Tecnoimpianti Water Treatment S.r.l.);



22

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- Sistema integrato ad ozono con sistema di filtrazione per disinfezione acqua di pozzo (preventivo Vinext S.r.l.);
- Sistema integrato ad ozono per il mantenimento dell'acqua pura in vasca (preventivo Vinext S.r.l.);
- Sistema mobile polifunzionale ad ozono Ge03 Mobile (preventivo Vinext S.r.l.);
- Impianto automatico di ultrafiltrazione 36 moduli NEXT UF36 (preventivo Vinext S.r.l.);
- Linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per bottiglie in PET (preventivo AMS Ferrari S.r.l.);
- Impianto di filtrazione (preventivo Della Toffola S.p.A. - Serve ad eliminare l'uso di farina fossile per la filtrazione);
- Impianto a resine adsorbenti e cationiche forti per la stabilizzazione ed il recupero di colorante naturale (antociani) da succhi d'uva da tavola (preventivo Tecnoimpianti Water Treatment S.r.l.).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Secondo quanto stabilito dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso, l'impresa proponente ha l'obbligo di presentare a corredo dell'istanza d'accesso anche la relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione.

A tal proposito il 01/08/2016 C.I.B. Industry S.r.l. ha inviato telematicamente, attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, la D.S.A.N. dell'11/04/2016, a firma della Legale Rappresentante Marinella Carcagna, attestante che le opere murarie previste nel programma di investimento proposto non richiedono alcuna autorizzazione amministrativa.

In seguito a richiesta di integrazione, l'impresa ha inviato la relazione di cantierabilità dell'08/02/2017 dell'Ing. Cataldo Russo attestando che:

- l'area oggetto di intervento è D1 zona industriale;
- che le stesse opere a realizzarsi saranno quasi esclusivamente allocate all'interno dei capannoni industriali esistenti e realizzati sulla base di specifici titoli abilitativi, conformi alla destinazione urbanistica dell'area e a chiara vocazione produttiva industriale;
- che la cantierabilità delle opere previste dal programma di investimenti relativo all'immobile sito a Lequile (Le) è immediata, essendo sufficiente una SCIA per l'avvio definitivo delle opere.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

1. Cantierabilità:

in merito alla relazione di cantierabilità dell'08/02/2017, a firma del tecnico incaricato Ing. Cataldo Russo, relativamente alla cantierabilità delle opere, si osserva che l'area oggetto di intervento non è zonizzata D1-Zona Industriale dal P.R.G. del Comune di Lequile (Le), in quanto essa fu oggetto di una variante puntuale relativa al solo insediamento, per come realizzato ai sensi della variante stessa. Ciò significa che ulteriori edificazioni non sono al momento possibili sulla suddetta area. Al



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

momento ed in assenza di ulteriori procedure urbanistico-edilizie **possono esclusivamente essere autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria** sugli edifici esistenti, che comunque non alterino i dati urbanistici (indice di fabbricabilità fondiaria, rapporto di copertura, altezze, ecc...).

2. Procedura edilizia:

dal punto di vista edilizio, l'intervento prevede la realizzazione di "opere di copertura in carpenteria metallica" di capannoni esistenti, secondo preventivo della società Musardo S.r.l. Tuttavia, nella documentazione a corredo dell'istanza (relazione di cantierabilità del tecnico incaricato dall'impresa) non vi sono informazioni relative al suddetto intervento, con riferimento all'esistenza, allo stato attuale, di coperture dei capannoni, ammalorate e da sostituire. A tal proposito, si segnala che questo è l'unico caso in cui si può procedere con SCIA.

Quanto sopra non permette di definire la procedura edilizia necessaria al fine della realizzazione dell'intervento relativo alle "Opere Murarie" in base alla normativa vigente (D.P.R. 380/2001, D.lgs. 222/2016). Non è, pertanto, possibile esprimere un giudizio completo in merito alla cantierabilità delle opere, ad eccezione delle seguenti considerazioni:

- la realizzazione di opere di copertura, quale manutenzione straordinaria di coperture esistenti ovvero realizzazione di nuove coperture in sostituzione di quelle esistenti, comporta, in ogni caso, la necessità del deposito dei calcoli strutturali all'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Lecce e, comunque, almeno la presentazione preventiva di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lequile. Se invece, a seguito della realizzazione della copertura, si produrrà un aumento di cubatura o comunque se la stessa dovesse modificare i dati urbanistici attuali, è necessaria la richiesta di una nuova variante urbanistica ai sensi di Legge e quindi il rilascio di specifico Permesso di Costruire; in questo caso si esclude, allo stato, la cantierabilità delle opere;
- in merito alla realizzazione delle opere di carpenteria metallica per copertura del tetto del capannone 1 e 2 e capannone brick, e quindi alla relativa pratica edilizia necessaria, considerato che la proponente non è titolare esclusiva dell'immobile oggetto di intervento, sarà necessario allegare alla stessa l'atto di consenso da parte del proprietario.

Pertanto, in merito alla procedura edilizia da esperire per la realizzazione delle opere murarie, la tempistica di ottenimento potrà essere immediata, nel caso di interventi assentibili con presentazione di una SCIA (e deposito dei calcoli strutturali presso l'Ufficio Edilizia Sismica della Provincia di Lecce), fatte salve eventuali richieste di integrazioni documentali, da parte del SUAP, nei 30 giorni successivi alla presentazione; viceversa, qualora si procedesse con la presentazione di un'istanza di Permesso di Costruire, la tempistica per l'ottenimento dell'autorizzazione edilizia sarebbe senz'altro superiore (generalmente 90 giorni tra presentazione dell'istanza e rilascio del parere). In entrambi i casi, restano esclusi i tempi per la conclusione degli endoprocedimenti, quali, nel caso in parola, rilascio del parere dei Servizi SPESAL, SISP e SIAN della ASL di Lecce, CPI dei Vigili del Fuoco, oltre che, in caso di modifiche all'AUA, quello della Provincia di Lecce e dell'ARPA.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, **l'intervento risulta cantierabile a meno della presentazione della pratica edilizia per la realizzazione delle opere previste in progetto, a condizione che non vengano modificati i dati urbanistici dell'attuale insediamento, e del rilascio dei relativi pareri e certificati, nonché del consenso alle modifiche sul fabbricato da**



54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

parte della proprietà. Nell'ambito del progetto definitivo, dovranno essere valutate tutte le eventuali variazioni dello stabilimento e delle linee produttive potenzialmente interferenti con il provvedimento di AUA già rilasciato dalla Provincia di Lecce per l'attività in essere. Qualora dovessero essere riscontrate modificazioni, dovrà essere prodotta istanza di aggiornamento dell'AUA, allegando la documentazione tecnica progettuale necessaria.

g) Prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. la copia dell'atto di compravendita del 15/03/2010 n. di protocollo LE-2010-10048 sottoscritto tra CHE.VIN e G.C. 1916 S.r.l.;
2. documentazione utile a dimostrare il possesso della sede oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti e per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento mediante dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente e dal titolare dell'immobile;
3. relativamente alle opere murarie da realizzarsi, si rende necessario acquisire una dichiarazione a firma del titolare dell'immobile con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere previste nell'ambito del presente programma di investimenti;
4. progetto strutturale della copertura in carpenteria metallica da realizzare;
5. documentazione tecnica da allegare all'istanza di aggiornamento dell'AUA (qualora necessaria);
6. relazione tecnica, tavole illustrative di progetto relativamente agli impianti tecnologici ed alle opere infrastrutturali a corredo (camini, alloggiamenti e basamenti macchine, reti tecnologiche quali fognature nere e bianche, scarichi acque di processo, reflue e bianche ecc.);
7. ogni altra documentazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi necessari quali: certificato di prevenzione incendi, pareri igienico sanitari, scheda SPESAL, ecc.;
8. specificare dettagliatamente l'importo della fornitura del confezionamento asettico associata al preventivo dell'impresa IPI-COESIA per cui si richiede il finanziamento.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

La società afferma che il mercato italiano delle bevande analcoliche (acque confezionate, bibite gassate e lisce, succhi e bevande di frutta) ha chiuso il 2015 con un consumo complessivo di 15.090 milioni di litri, di cui 11.350 di acque confezionate e 3.740 di bibite (lisce e gassate), succhi e altre bevande di frutta, per un consumo procapite complessivo di circa 251 litri/anno. Il giro d'affari complessivo dell'industria dei soft drink in Italia è stimato intorno ai 5,9 miliardi di euro. Nel 2016 si



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

è registrata una ripresa dei consumi con una crescita dei volumi di acque minerali di oltre l'8% nei canali della moderna distribuzione e di oltre il 2% per i comparti delle bibite e succhi. L'impresa riporta che due grandi gruppi (Coca Cola e Pepsi Cola) dominano la scena internazionale, posizionandosi quasi sempre nelle prime due posizioni in quasi tutti i più importanti mercati nazionali, con una quota complessiva che generalmente supera il 50% del mercato. Tuttavia, il settore è ricco di numerose realtà aziendali che hanno saputo ritagliarsi un proprio ruolo, sia a livello specialistico di prodotto, che a livello territoriale, con alcune realtà che hanno conquistato posizioni di grande rilievo a livello nazionale o anche continentale. Con specifico riguardo al settore bibite, operano in Italia circa ottanta aziende tra produttori diretti, distributori di marche prodotte da copaker e importatori di bevande dall'estero. Le prime 4 posizioni (Coca Cola, San Benedetto, Sanpellegrino, Spumador) assorbono oltre il 70% del totale mercato, mentre le prime 8 posizioni (le precedenti più Pepsi Cola, Ferrero, Campari e Red Bull) assorbono l'88% del totale mercato. Con riguardo al settore succhi e bevande di frutta, le aziende che producono e/o distribuiscono questi prodotti in Italia sono circa cinquanta ma la leadership del mercato per quantità appartiene alle private labels con una quota intorno al 35% nella distribuzione moderna. La produzione nazionale è alimentata da pochi grandi produttori: Conserve Italia, Parmalat, Zuegg, La Doria, Fruttage. Il 16/17% dei volumi di vendite fa, invece, riferimento a importazioni dall'estero.

Conserve Italia è il gruppo produttivo nazionale con maggiori volumi con un impegno articolato sia sui marchi propri che produzione di private label per la grande distribuzione. Conserve Italia opera con tre grandi marchi storici: Yoga, Derby Blu e Valfrutta, presenti in posizione di leadership sia nel retail che nella ristorazione. Seguono Parmalat, che opera con il marchio Santal molto attiva nei segmenti del benessere e Zuegg, che opera con l'omonimo marchio e con il brand Skipper sia nel retail che nell'Ho.re.ca. La Doria e Fruttage esprimono i propri punti di forza prevalentemente nel settore della produzione di private label. Molto attivi sono anche i due più importanti produttori austriaci (Rauch e Pfanner) che operano attraverso proprie filiali commerciali, soprattutto nella moderna distribuzione, mentre il terzo produttore austriaco (Pago), dopo essere stato acquisito dal gruppo tedesco Eckes-Granini, è passato in distribuzione alla rete Sanpellegrino, con posizioni di leadership nel canale Ho.re.ca. Altri produttori hanno conquistato spazi interessanti sul mercato italiano, tra cui Del Monte (opera in Italia tramite Sirea); Pepsico (succhi freschi Tropicana); Coca Cola Hbc Italia (Amita nel canale Ho.re.ca.); San Benedetto (Oasis e Batik); Spumador (soprattutto private label); Zipperle (molto attivo sull'export); Dimmidisi (smoothies e spremute); Oranfrizer (specializzato nella lavorazione degli agrumi). Di recente è entrata sul mercato anche Sant'Anna con una nuova linea di nettari in bicchierini a marchio SanFruit.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

L'impresa afferma che il mercato dei succhi di frutta e delle bevande analcoliche negli ultimi anni è in netta ascesa. A determinarla sono soprattutto i succhi e le bevande di nuova generazione (tè verde); sotto questo profilo, il comparto sta attraversando una trasformazione complessiva che si realizza puntando sulla naturalità, sul gusto e su specifici apporti nutrizionali.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

C.I.B. Industry S.r.l. afferma che, con l'attuale produzione, i clienti sono rappresentati dalle aziende di produzione di bevande analcoliche e succhi di frutta ai quali la società venderà il prodotto finito. Con le proprie linee di imbottigliamento e di confezionamento, la C.I.B. Industry S.r.l. intende proporsi direttamente sul mercato della grande distribuzione.



26

SK

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

C.I.B. Industry S.r.l. dichiara di operare nel settore della trasformazione delle uve da tavola ed uve da vino per la produzione di succo concentrato d'uva e zucchero d'uva, utilizzati in grandi quantità nell'industria alimentare. Inoltre, dichiara di essere dotata delle più avanzate tecnologie produttive e di essere una delle imprese italiane del settore con la maggiore capacità produttiva. L'impresa afferma che è in grado di offrire un prodotto qualitativamente elevato, grazie alle potenzialità industriali di trasformazione con 3 linee di rettifica e 3 concentratori, per un evaporato totale di 46.000 kg/h. La capacità produttiva può raggiungere i 2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e i 2.000 quintali giornalieri di concentrato d'uva, provenienti da uva da tavola, da uve da vino e da uve idonee alla produzione di concentrati per aceti balsamici di Modena. L'azienda afferma di produrre altresì concentrati cotti, impiegati nella preparazione di glasse di aceto nonché di aceto balsamico di Modena, permettendo all'azienda di soddisfare le crescenti richieste del mercato.

La presenza di un laboratorio interno guidato da professionisti altamente qualificati permette di monitorare costantemente la produzione e di soddisfare le più differenti richieste di personalizzazione dei parametri da parte del cliente (grado, acid low, solforosa free, assenza di metalli, ecc.), continuando comunque ad essere sempre certi della qualità del prodotto offerto.

C.I.B. Industry S.r.l. afferma di essere in grado di realizzare un processo di filiera corta, considerato che è ubicata nel territorio di produzione dell'uva da tavola ed è distante circa 100 km dai terreni di Francavilla Fontana, Grottaglie, Ginosa, Massafra, Gioia del Colle, Turi, Rutigliano e Conversano dove si producono circa 5.000.000 quintali di uva da tavola. Tutto ciò rappresenta un notevole vantaggio competitivo per la C.I.B. Industry S.r.l. che non deve sostenere elevati costi di trasporto.

Analisi della concorrenza:

La società proponente dichiara che sul territorio nazionale esistono solo 6 aziende operanti nel medesimo settore.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

C.I.B. Industry S.r.l. afferma che il progetto di investimento proposto contribuirà a: ridurre la quantità di scarti con conseguente beneficio per l'ambiente; introdurre processi innovativi in grado di utilizzare completamente, su larga scala ed in maniera economicamente conveniente, i sottoprodotti delle filiere agroalimentari; verificare, nel recupero dei sottoprodotti, l'efficienza del processo di recupero e la possibilità di impiego delle sostanze bioattive come ingredienti funzionali; ottimizzare metodi analitici specifici per la caratterizzazione e la quantificazione dei composti funzionali contenuti nei sottoprodotti di lavorazione; valutare l'efficienza del recupero come reattività antiossidante, attività antimicrobica e proprietà coloranti dei residui. La società proponente con l'ISPA-CNR di Lecce, intende sperimentare nuove forme di utilizzo degli scarti di lavorazione del mosto d'uva. Si tratta di sviluppare macchine e processi innovativi per il recupero di sostanze pregiate e loro utilizzo in altri processi produttivi per l'ottenimento di prodotti ad elevato valore commerciale, suscettibili di una vasta gamma di utilizzazioni: alimentazione umana in genere, dietetica, farmaceutica, industria cosmetica, tessile, ecc.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

C.I.B. Industry S.r.l. sostiene che punto di forza è dato dall'esperienza e dalla competenza consolidata nel settore delle bevande analcoliche e dalla presenza di un laboratorio interno guidato da professionisti altamente qualificati. Come punto di debolezza l'impresa annovera il continuo evolversi della tecnologia nel settore da parte delle altre imprese concorrenti, mentre, tra le



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

minacce individua la presenza di molti concorrenti nel settore del *beverage*. Le opportunità sono identificate dalla crescente domanda nazionale ed internazionale.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

L'impresa, inoltre, nella D.S.A.N "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, afferma che ha intenzione di produrre bevande di fantasia, bevande a base di tè e bevande energetiche sfruttando l'estrazione degli antociani e dei flavonoidi dalla frutta. A tal proposito, l'impresa dichiara che il programma di investimenti previsto determinerà un incremento di fatturato nell'esercizio a regime pari a circa € 4.185.000,00. Tale incremento si somma alla produzione attuale consentendo di ottenere un fatturato nell'esercizio a regime pari ad € 14.468.125,81.

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

Tabella 16

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (in €)	Valore della produzione effettiva (in €)
Mosto concentrato tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	769.450,26	2,56	1.969.792,67
Mosto concentrato rettificato tavola o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	826.000,04	2,51	2.073.260,10
Mosto cotto tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	148.500,00	2,56	380.160,00
Mosto concentrato ABM o mosto per aceto balsamico di Modena	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	33.180,00	3,47	115.134,60
Mosto concentrato vino o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	818.100,00	2,68	2.192.508,00
Mosto concentrato bio o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	107.624,00	3,95	425.114,80
Mosto concentrato rosso	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	35.842,00	3,9	139.783,80
Mosto concentrato rettificato vino o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	465.814,57	2,76	1.285.648,21
Mosto cotto vino	feeling/gg	60.000,00	300,00giorni	18.000.000,00	23.482,70	2,5	58.706,75
						Totale:	10.283.125,81



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Tabella 17

Esercizio a regime (2020)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (in €)	Valore della produzione effettiva (in €)
Mosto concentrato tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	769.450,26	2,56	1.969.792,67
Mosto concentrato rettificato tavola o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	826.000,04	2,51	2.073.260,10
Mosto Cotto tavola o succo concentrato d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	148.500,00	2,56	380.160,00
Mosto concentrato ABM o mosto per aceto balsamico di Modena	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	613.066,00	2,68	1.643.016,88
Mosto cotto ABM o mosto per aceto balsamico di Modena	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	33.180,00	3,47	115.134,60
Mosto concentrato vino o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	818.100,00	2,68	2.192.508,00
Mosto concentrato bio o mosto per acetifici	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	107.624,00	3,95	425.114,80
Mosto concentrato rosso	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	35.842,00	3,9	139.783,80
Mosto concentrato rettificato vino o zucchero d'uva	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	465.814,57	2,76	1.285.648,21
Mosto cotto vino	feeling/gg	60.000,00	300,00 giorni	18.000.000,00	23.482,70	2,5	58.706,75
Bevande di fantasia in PET (1,5l)	Pezzi/gg	288.000,00	300,00 giorni	86.400.000,00	950.000,00	0,9	855.000,00
Bevande di fantasia in brik (1 l)	Pezzi/gg	40.000,00	300,00 giorni	12.000.000,00	790.000,00	0,5	395.000,00
Thè verde in PET (1,5l)	Pezzi/gg	144.000,00	300,00 giorni	43.200.000,00	600.000,00	0,6	360.000,00
Thè verde in PET (0,25 l)	Pezzi/gg	144.000,00	300,00 giorni	43.200.000,00	700.000,00	0,36	252.000,00
Thè verde in PET (1,5 l)	Pezzi/gg	288.000,00	300,00 giorni	86.400.000,00	800.000,00	0,8	640.000,00
Thè verde in PET (0,25 cl)	Pezzi/gg	288.000,00	300,00 giorni	86.400.000,00	800.000,00	0,36	288.000,00
Bevande energetiche (lattine 0,33 cl)	Pezzi/gg	360.000,00	300,00 giorni	108.000.000,00	900.000,00	1,55	1.395.000,00
						Totale:	14.468.125,81

Si chiarisce che tutti i beni oggetto di investimento e strettamente connessi ai Codici Ateco proposti dall'impresa e ritenuti ammissibili secondo il PIA, dovranno rimanere distinti ed autonomi rispetto all'attività di produzione di mosto concentrato e mosto cotto, in quanto prodotti non rientranti tra i Codici Ateco ammissibili. La divisione fisica e la distinzione ed autonomia funzionale e gestionale deve chiaramente essere riscontrabile dagli elaborati tecnici che verranno forniti in sede di progettazione definitiva, in quanto non potrà essere finanziato alcun bene e/o servizio concernente attività non ammissibili a finanziamento.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 3)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella Sezione 6 – D.S.A.N. sul dato occupazionale, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 20 ULA di cui n. 11 ULA impiegati (5 donne) e n. 9 ULA operai di sesso maschile.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del presente programma di investimento, nell'esercizio a regime (2020), la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di n. 2 ULA di sesso maschile con qualifica di operai destinati all'attività di produzione. Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto. Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese, atteso che l'incremento occupazionale dovrà essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione.

Tabella 18

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (luglio 2015 - luglio 2016)	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2020)
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	11	11	0,00
	di cui donne	5	5	0,00
	Operai	9	11	+2
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20	22	+2
di cui donne	5	5	0,00	

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa in sede di progettazione definitiva giustifichi adeguatamente tale scelta e si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo solo a condizione che l'impresa adempia a quanto segnalato.**



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 9.993.957,95 riguardano le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** redazione di uno studio di fattibilità sulla realizzabilità del progetto in condizioni di equilibrio economico/finanziario per € 147.000,00;
- **Progettazione e direzione dei lavori** relative alle opere murarie previste nel progetto per € 40.475,75;
- **Opere murarie ed assimilabili:**
 - o capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: opere di carpenteria metallica per copertura del tetto del capannone 1, 2 e capannone brick per € 698.202,50;
- **Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici:**
 - o **Macchinari per € 293.480,70:** n. 1 muletto diesel e n. 2 muletti elettrici per € 159.800,00; n. 5 pompe monovite per € 36.148,00; n. 5 pompe monovite per € 35.769,00; sistema di pesatura per € 18.000,00; n. 1 elevatore per il trasporto di sole cose, a due pistoni laterali, 2 fermate, 2 servizi per € 30.000,00; n. 1 idropulitrice HDS 8/18 – 4m per € 3.768,75; n. 1 macchina pulitrice B90 R per € 9.994,95;
 - o **impianti per € 8.814.799,00:** linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per lattine da 330 ml per € 1.596.800,00; sistema di microfiltrazione concentrato (mosto) e sistema di filtrazione acqua di vegetazione per € 70.865,60; impianto osmosi inversa per il risciacquo delle resine per € 54.000,00; generatore azoto PSA per insufflaggio per € 20.725,00; impianto per concentrazione colore per € 88.700,00; sterilizzatore per € 2.978,40; circuito idraulico per impianto resine chelanti per la rimozione del ferro e dei metalli pesanti al mosto d'uva per € 185.250,00; generatore di vapore per € 243.400,00; confezionatrice per bevande in brick per € 681.320,00; linea di confezionamento asettico fusti da 2 ql e mezzo di succhi per € 185.400,00; impianto di stoccaggio asettico e miscelazione succo d'uva concentrato per € 1.797.000,00; impianto per il recupero di acidi organici naturali da succo d'uva da tavola per € 447.130,00; sistema integrato ad ozono con sistema di filtrazione per disinfezione acqua di pozzo per € 32.500,00; sistema integrato ad ozono per mantenimento acqua pura in vasca per € 16.050,00; sistema mobile polifunzionale ad ozono Ge03 Mobile per € 42.000,00; impianto automatico di ultrafiltrazione 36 moduli Next UF36 per € 323.000,00; linea di imbottigliamento per tè e succo di frutta per bottiglie in PET per € 2.167.800,00; impianto di filtrazione per € 276.600,00; impianto e resine adsorbenti e cationiche forti per stabilizzazione e recupero di colorante naturale (antociani) da succhi d'uva da tavola per € 583.280,00.

Con riferimento alla documentazione integrativa prodotta dal soggetto proponente, nello specifico ai preventivi relativi gli Attivi Materiali, si evidenzia che:

- a) il preventivo della ditta IPI-COESIA (proposta nr. 1112.2017/NSA/FrB.rl del 17/03/2017), che sostituisce il precedente preventivo della ditta TRANS-MECCAR (offerta n. 051/15 rev.1 del 26/11/2015 cui faceva riferimento il precedente Business Plan presentato), relativo all'impianto confezionatrice per bevande in brick per € 681.320,00, è composto dalle seguenti sub-voci:

1. Filler NSA Line (macchinario e accessori) per € 633.000,00;
2. Costi di installazione, engineering e commissioning per € 30.000,00;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

3. Pezzi di ricambio per Filler, Cap Applicator e Case per € 24.000,00;
4. Equipaggiamento opzionale (Tray packer) per € 160.000,00.

Tuttavia, l'importo complessivo riferito al suddetto preventivo, riportato dal proponente nella "Tabella relativa alla correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato" allegata alla D.S.A.N. "descrizione dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima e definizione del prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017, a firma della Legale Rappresentante, è pari ad € 681.320,00. Detta cifra però corrisponde esattamente all'importo del citato precedente preventivo della società TRANS-MECCAR. Viceversa, la suddetta somma non è ottenibile da nessuna combinazione delle sub-voci di cui al preventivo IPI-COESIA, di cui sopra. Peraltro, si rileva che le *spare parts* (pezzi di ricambio) di cui al punto 3 non sono ritenute ammissibili, in quanto "scorte" ai sensi dell'art. 10, c. 2 lett. b) del R.R. n. 17/2014. Tantomeno è possibile desumere, non essendo stato prodotto un lay-out dell'impianto, se l'equipaggiamento opzionale di cui al punto 4 sia previsto o meno nella fornitura. In definitiva, relativamente alla fornitura della confezionatrice per bevande in brick si riconosce provvisoriamente l'importo proposto pari ad € 681.320,00.

Tuttavia, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà posta particolare attenzione in merito all'attività sopra descritta apportando decurtazioni alle voci di spesa che risulteranno non ammissibili;

- b) il preventivo della società TECNOIMPIANTI WATER TREATMENT S.r.l. (offerta n. 15-3715.CBG), relativo all'impianto a resine adsorbenti e cationiche forti per la stabilizzazione ed il recupero di colorante naturale (antociani) da succhi d'uva da tavola, fa riferimento alla possibile scelta tra due colonne assorbenti: una, mod. SEPABEADS SP207 da 8.000 l (per € 188.000,00), citato al punto 2 "Descrizione dell'impianto" a pag. 2 del suddetto preventivo, la seconda, mod. RELITE SP240 da 8.000 l (per € 112.000,00) che è proposta in alternativa nella pagina finale del preventivo. Il totale relativo alla fornitura dalla TECNOIMPIANTI WATER TREATMENT S.r.l. riportato dal proponente sia nel Business plan che nella citata "Tabella" di cui al punto a), include però la fornitura di entrambe le colonne adsorbenti. È necessario pertanto indicare l'importo relativo alla fornitura di una sola delle due colonne adsorbenti;
- c) si segnala che l'impresa ha fornito spontaneamente ad integrazione i preventivi relativi agli Attivi Materiali comprendenti altresì il preventivo della società TRANS-MECCAR relativo alla Linea per la produzione e confezionamento di confettura - capacità di 2000 kg/h di prodotto finito, che però non è più compresa nell'investimento e difatti non è incluso nella "Tabella relativa alla correlazione tra i beni oggetto di investimento, la fase di utilizzo dei beni nel processo produttivo ed il prodotto finale realizzato" né nella descrizione del ciclo produttivo oggetto della richiesta di finanziamento inclusa nella "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente la descrizione puntuale dell'attuale ciclo produttivo, a partire dalla fase di approvvigionamento della materia prima, definendo i fornitori della stessa e specificando il prodotto finale ottenuto" del 18/04/2017.

L'impresa dovrà specificare l'utilizzo e funzionalità dei macchinari previsti, al fine di dimostrare la pertinenza delle attrezzature funzionali con la realizzazione della linea produttiva oggetto della richiesta di finanziamento. I preventivi relativi a macchinari non attinenti alla linea produttiva oggetto di agevolazione, se presenti, dovranno essere stralciati.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Si ribadisce che tutti i beni oggetto di investimento e strettamente connessi ai Codici Ateco proposti dall'impresa e ritenuti ammissibili secondo il PIA, dovranno rimanere distinti ed autonomi rispetto all'attività di produzione di mosto concentrato e mosto cotto, in quanto prodotti non rientranti tra i Codici Ateco ammissibili. La divisione fisica e la distinzione ed autonomia funzionale e gestionale deve chiaramente essere riscontrabile dagli elaborati tecnici che verranno forniti in sede di progettazione definitiva, in quanto non potrà essere finanziato alcun bene e/o servizio concernente l'attività di provenienza non ammissibile a finanziamento.

Pertanto, si rimanda alla fase di valutazione del progetto, il giudizio definitivo la congruità delle singole voci spesa, a fronte della presentazione dei preventivi/computi metrici/lay out. In aggiunta alla documentazione obbligatoria prevista dall'art. 13 "Presentazione del progetto definitivo" dell'Avviso, si ritiene necessario acquisire ulteriore documentazione, come specificato nel capitolo 3.2.6 della presente relazione.

Tabella 19

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	147.000,00	66.150,00	147.000,00	66.150,00
Spese di progettazione	40.475,75	18.214,09	40.475,75	18.214,09
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	698.202,50	174.550,63	698.202,50	174.550,63
Attrezzature, macchinari, impianti e software	9.108.279,70	4.098.725,87	9.108.279,70	4.098.725,87
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.993.957,95	4.357.640,59	9.993.957,95	4.357.640,59

Si rileva che le spese per gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Le spese di progettazione rientrano nel limite del 6% delle opere murarie ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014.

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per € 9.993.957,95 deriva un'agevolazione di € 4.357.640,59.

3.4 Investimenti in R&D

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di Ricerca Industriale prevede diverse azioni di seguito elencate:

- Azione 1 – progettazione ed ottimizzazione di un impianto per il recupero dei polifenoli;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- Azione 2 – caratterizzazione della frazione polifenolica estratta;
- Azione 3 – prove di stabilizzazione dei polifenoli e valutazione dell'attività antiossidante;
- Azione 4 – prove in vitro dell'attività dei polifenoli ottenuti;
- Azione 5 – nuovi prodotti alimentari arricchiti in antiossidanti/coloranti;
- Azione 6 – caratterizzazione chimico-fisica, microbiologica e salustica dei prodotti ottenuti determinandone anche la shelf-life (la vita del prodotto sullo scaffale è quel periodo di tempo durante il quale il prodotto mantiene le sue caratteristiche qualitative nelle normali condizioni di conservazione e utilizzo);
- Azione 7 – prove in vitro del potenziale nutraceutico dei prodotti ottenuti.

Per l'attività di Sviluppo Sperimentale il progetto prevede le seguenti azioni:

- Azione 1 – produzione semi/industriale dei nuovi prodotti arricchiti di nutraceutici;
- Azione 2 – controllo degli interventi effettuati e calcolo delle risorse impiegate.

L'investimento relativo alla R&S è pari ad € 1.032.933,75.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

Il progetto presenta buoni spunti di innovatività con la possibilità di trasferire le innovazioni di prodotto e di processo alla fase industriale. Le innovazioni riguardano l'ottimizzazione ed applicazione dei processi di estrazione, da scarti d'uva e del mosto, di composti ad attività antiossidante, colorante, di acidi organici e di zucchero d'uva da utilizzare per la preparazione di bevande analcoliche. Il progetto presenta buoni spunti innovativi quali l'utilizzo di processi a membrana per l'ottenimento di composti ad attività funzionali da immettere in bevande analcoliche di fantasia e/ funzionali. Attualmente, le bevande e in generale gli alimenti con valenza funzionale, stanno riscontrando un crescente apprezzamento da parte dei consumatori che sono sempre più attenti alla propria salute. Anche la riduzione degli scarti che si otterrebbe dalle varie estrazioni può costituire una buona motivazione per lo sviluppo ed il successo del progetto.

I processi che si vogliono attuare e che sono stati descritti solo in modo sommario, sembrano attuali ed in linea con quanto la ricerca del settore propone.

Nella Regione Puglia vi sono degli esempi di processi industriali per la riduzione dei reflui con sistemi di ultrafiltrazione e osmosi inversa ma attualmente sono rivolti all'eliminazione dei composti indesiderati e molto poco al recupero di composti potenzialmente riutilizzabili con buone rese economiche.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

La proponente dichiara di collaborare con l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA) del CNR mettendo a punto un processo osmotico per la preparazione di mosto concentrato.

Nell'ambito di questa collaborazione, analizzando le varie fasi di processo del mosto si è notato che si producevano elevate quantità di scarti contenenti composti ad attività antiossidante/colorante e prodotti quali zucchero d'uva e acidi organici che hanno una resa economica elevata.

Attualmente questi scarti/sottoprodotti vengono smaltiti dalla C.I.B. Industry S.r.l. con un aggravio economico notevole, sono assimilati a rifiuti speciali perché legati ad un possibile inquinamento ambientale. In collaborazione con l'ISPA il proponente ha iniziato a ricercare delle possibili azioni per l'estrazione e la valorizzazione di questi composti ipotizzando anche un loro impiego direttamente in azienda per la produzione di bevande analcoliche a base di tè o di fantasia. L'ISPA



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

CNR ha iniziato a ricercare delle soluzioni economicamente vantaggiose per l'estrazione dei polifenoli e delle molecole da valorizzare con processi osmotici e di ultrafiltrazione.

3. *Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

I processi ipotizzati per l'estrazione dei composti desiderati sfruttano i principi dell'osmosi e dell'osmosi inversa. Questi processi prevedono l'utilizzo di acqua come fluido di scambio. Si produrranno quindi acque arricchite in piccole composti quali sostanze aromatiche, acidi e zuccheri semplici che a loro volta possono essere allontanate dall'acqua con ulteriori processi principalmente osmotici e di ultrafiltrazione per ottenere acque che possono essere utilizzate in campo alimentare ed ottenere dei composti che possono essere commercializzati. Chiaramente giungere a questi risultati significa anche aumentare i costi dell'intero processo ma salvaguardare l'ambiente da prodotti inquinanti e recuperare in parte i costi con la commercializzazione degli aromi.

4. *Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).*

Le attività di Ricerca Industriale saranno effettuate in collaborazione con l'ISPA-CNR e saranno finalizzate alla messa a punto di un nuovo processo industriale che porterà al recupero delle molecole naturali in forma bioattiva e quindi utilizzabile come ingrediente nella produzione di bevande funzionali. L'ISPA-CNR si occuperà anche dell'analisi degli estratti e delle bevande che saranno ottenute.

Si segnala che l'impresa sebbene dichiara di diffondere i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso, non ha richiesto la maggiorazione del 15% per le spese di R&S, pertanto, si è proceduto a riconoscere quanto richiesto dall'impresa.

5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Il proponente deve individuare con precisione le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni. Il progetto prevede di utilizzare processi osmotici per l'estrazione /purificazione di sostanze biologicamente e commercialmente interessanti ma non prevede grandi acquisizioni di impianti. La richiesta di acquisire attrezzature analitiche non viene motivata, le analisi sono affidate ai consulenti, non vi è la previsione di un laboratorio specializzato interno all'azienda ed è quindi di difficile comprensione il possibile utilizzo di attrezzature particolarmente impegnative.

6. *Giudizio finale complessivo.*

Il progetto si prefigge l'obiettivo di valorizzare e ridurre gli scarti provenienti dalla lavorazione dell'uva.

La scelta di estrarre non un sol composto ma tutte quelle sostanze che hanno una valenza nutraceutica e/o commerciale risulta interessante, come risulta innovativo l'utilizzo di processi osmotici al posto di processi su resina che prevedono l'utilizzo di acidi e di basi per la rigenerazione con costi elevati per lo smaltimento e la salvaguardia ambientale.

Buona anche l'idea di immettere nella formulazione di bevande analcoliche a base di tè o di fantasia i composti estratti dagli scarti di produzione del mosto e dei succhi d'uva. Si produrranno quindi bevande con attività antiossidanti e si limiterà l'utilizzo di coloranti artificiali.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRVST2

Istanza di accesso n. 28

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende sostenere spese per € 877.533,75 di seguito dettagliate:

- **Personale:** operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca per € 212.500,00;
- **Strumentazioni ed attrezzature:** spettrometro ICP – OES, cromatografo ionico Termo Fischer Scillo e Meso Inositolo, bilance da laboratorio HPLC per € 216.477,75;
- **Consulenze e servizi equivalenti:**
 - o CNR ISPA: progettazione e realizzazione di un impianto prototipale in grado di operare il recupero della frazione antocianica da mosto d'uva. Messa a punto delle condizioni operative e sperimentazione del prototipo. Analisi quali-quantitativa della componente polifenolica recuperata. Prove di stabilità della frazione antocianica recuperata. Valutazione dell'attività salutistica dell'attività antocianica su modelli cellulari. Analisi microbiologiche, chimiche, panel test per € 183.137,00;
 - o Biotecgen S.r.l.: analisi quali-quantitativa della componente polifenolica recuperata, analisi microbiologiche, chimiche, valutazione della shelf life, panel test su prototipi di bevande per € 48.000,00;
 - o IRCCS Castellana: valutazione dell'attività salutistica della frazione antocianica su modelli cellulari ed animali. Valutazione dell'attività salutistica delle nuove bevande su modelli animali e/o volontari umani per € 60.000,00;
- **Spese generali** per € 116.500,00;
- **Altri costi d'esercizio:** terreni di coltura per € 29.775,20; plasticheria varia per € 3.964,80; reagenti per € 7.179,00.

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, la società intende sostenere spese per € 155.400,00 di seguito rendicontate:

- **Personale:** operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca per € 107.500,00;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** fattibilità tecnologica alla realizzazione di un impianto industriale basato sulle tecnologie e le soluzioni impiantistiche messe a punto con la sperimentazione eseguita nell'ambito della ricerca per € 20.000,00;
- **Spese generali** per € 27.900,00.

Tabella 20

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca	212.500,00	212.500,00	148.750,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	spettrometro ICP – OES, cromatografo ionico Termo Fischer Scillo e Meso Inositolo, bilance da laboratorio HPLC	216.477,75	216.477,75	151.534,43
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività svolta da: CNR-ISPA per € 183.137,00; Biotecgen S.r.l. per € 48.000,00; IRCCS Castellana per € 60.000,00	291.137,00	291.137,00	203.795,90
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	116.500,00	116.500,00	81.550,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Terreni di coltura, plasticheria varia, reagenti	40.919,00	40.919,00	28.643,30



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Totale spese per ricerca industriale		877.533,75	877.533,75	614.273,63
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	operai, tecnici e personale laureato addetto alla ricerca	107.500,00	107.500,00	48.375,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	fattibilità tecnologica alla realizzazione di un impianto industriale basato sulle tecnologie e le soluzioni impiantistiche messe a punto	20.000,00	20.000,00	9.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	27.900,00	27.900,00	12.555,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		155.400,00	155.400,00	69.930,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.032.933,75	1.032.933,75	684.203,63

Si segnala che le agevolazioni, afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse rispettivamente nel limite del 70% e del 45%, come previsto dall'art. 73 comma 3, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 dell'Avviso, sono state correttamente calcolate.

Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

Pertanto, a fronte di un investimento in R&S richiesto ed ammesso per € 1.032.933,75 deriva un'agevolazione di € 684.203,63.

3.5 Investimenti in innovazione
Ipotesi non ricorrente.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento e che è stata acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale dalla Provincia di Lecce n. 386 del 22/06/2015 per le emissioni e le acque meteoriche.

Sulla base della documentazione trasmessa, per quanto riguarda i vincoli di tipo ambientale, si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

VIA: Per quanto riguarda la normativa VIA, la Sezione 5a contiene una sintetica descrizione del processo produttivo aziendale: sulla base degli elementi forniti, la tipologia di attività è inclusa nelle categorie di cui ai punti 4.b (Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale) e 4.e (Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 mc di volume) dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e nelle corrispondenti categorie B.2.r e B.2.u degli Allegati alla L.R. 11/2001.

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

In ogni caso, le soglie indicate dall'allegato di legge (senza essere soggette alle decurtazioni previste dal D.M. 52 del 30/3/2015) risultano già superate dalla capacità produttiva dichiarata: 2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva, corrispondenti a 400 tonnellate di prodotti.

AIA: sulla base degli elementi forniti, la tipologia di attività è soggetta ad AIA, in quanto inclusa nelle categorie di cui al punto 6.4 punto b) (... *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

In relazione a quanto precede si segnalano quindi dichiarazioni incongruenti nell'allegato 5.

Sezione 5a:

C.I.B. Industry S.r.l. è un'azienda del settore agroalimentare, che nasce come azienda produttrice di succo d'uva e zucchero d'uva, nonché di succhi e bibite, e che dal 2015 ha avviato l'attività di produzione di bibite analcoliche. La capacità produttiva dell'impianto, costituito da 3 linee di rettifica e 3 concentratori è di 2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva.

L'ampiezza dello stabilimento produttivo è di circa 3 ettari.

Il processo produttivo aziendale prevede attualmente la sola estrazione dello zucchero d'uva. Con la proposta di investimento l'impresa prevede di acquistare macchinari che estraggano dall'uva anche l'acido e il colore, per poi poterli concentrare e destinare alla vendita, e/o utilizzare nelle bibite prodotte come composti bioattivi naturali per aumentare le tipologie di prodotti offerti.

Dall'esame della Sezione 5a e dalla compilazione della scheda dei criteri si evince e si valuta positivamente, che l'intervento proposto migliorerà la sostenibilità ambientale del processo produttivo in quanto saranno recuperati e valorizzati gli attuali scarti di lavorazione, comportando una riduzione degli inquinanti organici e dei relativi costi di smaltimento, una riduzione degli spostamenti di materie prime e rifiuti, l'ottimizzazione dei cicli produttivi esistenti. Dalla scheda dei criteri si evince, inoltre, che l'iniziativa proposta prevede il recupero dell'acqua vegetale dai processi di concentrazione del mosto d'uva.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

l'Autorità, dall'esame della documentazione fornita sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che, prima della realizzazione dell'investimento:



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

1. **VIA:** in considerazione della capacità produttiva dichiarata (2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva, per un totale di 400 tonnellate) l'intervento è assoggettato alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/01 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012.

La tipologia di attività è infatti inclusa nelle categorie di cui ai punti 4.b (*Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*) e 4.e (*Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 mc di volume*) dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e nelle corrispondenti categorie B.2.r e B.2.u degli Allegati alla L.R. 11/2001.

Sebbene le soglie dell'allegato di legge siano già superate dalla capacità produttiva dichiarata, ad ogni buon conto si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

2. **AIA:** in considerazione della capacità produttiva dichiarata (400 tonnellate/giorno), l'attività è soggetta ad AIA, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012, in quanto inclusa nelle categorie di cui al punto 6.4 punto b) (... *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. implementazione di nuovi cicli produttivi che consentiranno di recuperare e valorizzare gli attuali scarti di lavorazione, con conseguente riduzione degli inquinanti organici e dei relativi costi di smaltimento, riduzione degli spostamenti di materie prime e rifiuti, ottimizzazione dei cicli produttivi esistenti;
2. recupero dell'acqua vegetale dai processi di concentrazione del mosto d'uva.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) sia garantita la produzione di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il ciclo produttivo da fonti rinnovabili (es. impianto fotovoltaico in copertura, centrale di produzione biogas per la valorizzazione degli scarti di produzione, ecc.);
- b) sia predisposto un Audit Energetico dell'azienda e siano garantiti interventi di efficientamento energetico dei nuovi cicli produttivi, anche attraverso l'acquisto di macchinari ad alta efficienza e di quelli esistenti.

In considerazione della rilevanza dell'azienda, si ritiene infine auspicabile l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14001, ecc.).



54

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

Prescrizioni preliminari:

- Al fine di raffigurare compiutamente l'esatta ubicazione dell'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l. (già Danton S.r.l.) rispetto alla sede (Lequile -LE- alla Contrada Paglierone sulla S.S. 101 Salentina di Gallipoli km 9,350, censito nel N.C.E.U. del Comune di Lequile al foglio 23, particella n. 71) della società CHE.VIN S.p.A.³, si prescrive che i lay out allegati in sede di progettazione definitiva siano esaustivi e rappresentativi delle aree coinvolte nel presente programma che dovranno essere chiaramente distinte da attività non ammissibili;
- l'impresa dovrà assicurare, in ragione della esistenza di una procedura concorsuale sull'impresa cedente l'attività e del fitto di ramo d'azienda, per il tramite dell'impresa G.C. 1916 S.r.l., la piena disponibilità della sede oggetto di agevolazione e delle opere a realizzarsi nel rispetto del vincolo di destinazione, in ragione della conclusione del programma nel 2018;
- l'impresa dovrà relazionare circa l'andamento del fatturato registrato a zero negli esercizi precedenti a oltre 10 mln nell'esercizio 2015.

1. Prescrizioni circa la portata innovativa:

Ai fini di predisporre correttamente il progetto definitivo si consiglia di:

- a. individuare le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni;
- b. nel progetto si accenna al recupero di acidi malici, tartarici e metalli dagli scarti, tuttavia, nella descrizione delle azioni questi componenti non compaiono, l'impresa dovrà definire quali sono le sostanze che realmente si intende recuperare dagli scarti durante l'esecuzione del progetto;
- c. indicare le tecniche ed i processi con i quali intende ottenere i composti da uve e da scarti e come intende immetterli nelle formulazioni alimentari;

³ Che Vin S.p.A. risulta sottoposta a procedura concorsuale ed in seguito ceduta per il tramite della G.C. 1916 S.r.l. (già socia della CHE.VIN S.p.A.) all'impresa proponente C.I.B. Industry S.r.l. (già Danton S.r.l.) mediante atto di cessione di ramo di azienda in scadenza in data 12/12/2019.



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

- d. indicare quali e quanti prodotti intende ottenere, ad esempio 3 bevande analcoliche arricchite in composti funzionali estratti dagli scarti di produzione del mosto, 1 bevanda a base di tè arricchita in zucchero d'uva, quali sono gli obiettivi intermedi (valori soglia) a sei, dodici mesi e alla fine del progetto;
- e. ridurre il numero delle azioni mettendo ad esempio delle sotto attività;
- f. il progetto deve dotarsi di un Gantt per una visione chiara della tempistica delle attività.

2. Prescrizioni circa la copertura dell'investimento:

Da quanto esposto, non si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate per - € 423.202,00) tale da giustificare la copertura dell'investimento con un apporto di mezzi propri per € 5.976.701,44. Si segnala che l'impresa dovrà prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con l'apporto di mezzi freschi. Si rammenta che la copertura mediante cash flow è consentita solo in presenza di idonee disponibilità liquide rinvenibili da bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

Si rammenta che l'esito di valutazione del criterio di valutazione 5 è positivo solo a condizione che l'impresa fornisca, secondo la tempistica e la modalità dettate dalla normativa di riferimento, documentazione atta a dimostrare adeguata copertura.

3. Prescrizioni circa la cantierabilità:

l'impresa C.I.B. Industry S.r.l. dovrà fornire:

1. copia dell'atto di compravendita del 15/03/2010 n. di protocollo LE-2010-10048 sottoscritto tra CHE.VIN e G.C. 1916 S.r.l.;
2. documentazione utile a dimostrare il possesso della sede oggetto del programma di investimenti per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti e per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento mediante dichiarazione di impegno al rinnovo del contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente e dal titolare dell'immobile;
3. relativamente alle opere murarie da realizzarsi, si rende necessario acquisire una dichiarazione a firma del titolare dell'immobile con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere previste nell'ambito del presente programma di investimenti;
4. progetto strutturale della copertura in carpenteria metallica da realizzare;
5. documentazione tecnica da allegare all'istanza di aggiornamento dell'AUA (qualora necessaria);
6. relazione tecnica, tavole illustrative di progetto relativamente agli impianti tecnologici ed alle opere infrastrutturali a corredo (camini, alloggiamenti e basamenti macchine, reti tecnologiche quali fognature nere e bianche, scarichi acque di processo, reflue e bianche ecc.);
7. ogni altra documentazione relativa al rilascio di autorizzazioni e permessi necessari quali: certificato di prevenzione incendi, pareri igienico sanitari, scheda SPESAL, ecc.;
8. specificare dettagliatamente l'importo della fornitura del confezionamento asettico associata al preventivo dell'impresa IPI-COESIA per cui si richiede il finanziamento.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

4. Prescrizioni circa l'incremento occupazionale:

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti.

Si prescrive, pertanto, che l'impresa in sede di progettazione definitiva giustifichi adeguatamente tale scelta o si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.

La prescrizione sarà soddisfatta solo a condizione che l'impresa adempia a quanto segnalato.

5. Prescrizioni circa i beni oggetto di investimento negli Attivi Materiali:

- a. l'impresa dovrà specificare l'utilizzo e funzionalità dei macchinari previsti, al fine di dimostrare la pertinenza delle attrezzature funzionali con la realizzazione della linea produttiva oggetto della richiesta di finanziamento. I preventivi relativi a macchinari non attinenti alla linea produttiva oggetto di agevolazione dovranno essere stralciati;
- b. si chiarisce che tutti i beni oggetto di investimento e strettamente connessi ai Codici Ateco proposti dall'impresa e ritenuti ammissibili secondo il PIA, dovranno rimanere distinti ed autonomi rispetto all'attività di produzione di mosto concentrato e mosto cotto, in quanto prodotti non rientranti tra i Codici Ateco ammissibili. La divisione fisica e la distinzione ed autonomia funzionale e gestionale deve chiaramente essere riscontrabile dagli elaborati tecnici che verranno forniti in sede di progettazione definitiva, in quanto non potrà essere finanziato alcun bene e/o servizio concernente attività relativa alla produzione di succhi di frutta e ortaggi (codice Ateco 10.32), non ammissibile ai sensi del PIA.

6. Prescrizioni circa la R&S:

Il proponente deve individuare con precisione le attività dei diversi consulenti per evitare sovrapposizioni. Il progetto prevede di utilizzare processi osmotici per l'estrazione /purificazione di sostanze biologicamente e commercialmente interessanti ma non prevede grandi acquisizioni di impianti. La richiesta di acquisire attrezzature analitiche non viene motivata, le analisi sono affidate ai consulenti, non vi è la previsione di un laboratorio specializzato interno all'azienda ed è quindi di difficile comprensione il possibile utilizzo di attrezzature particolarmente impegnative;

7. Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.

l'Autorità, dall'esame della documentazione fornita sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che, prima della realizzazione dell'investimento:

prima della realizzazione dell'investimento:

1. VIA: in considerazione della capacità produttiva dichiarata (2.000 quintali giornalieri di zucchero d'uva e 2.000 quintali giornalieri di concentrato di uva, per un totale di 400 tonnellate) l'intervento è assoggettato alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/01 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012.

La tipologia di attività è infatti inclusa nelle categorie di cui ai punti 4.b (*Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*) e 4.e (*Impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 mc di volume*) dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e nelle corrispondenti categorie B.2.r e B.2.u degli Allegati alla L.R. 11/2001.

Sebbene le soglie dell'allegato di legge siano già superate dalla capacità produttiva dichiarata, ad ogni buon conto si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

2. AIA: in considerazione della capacità produttiva dichiarata (400 tonnellate/giorno), l'attività è soggetta ad AIA, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012, in quanto inclusa nelle categorie di cui al punto 6.4 punto b) (... *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*) dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

3. implementazione di nuovi cicli produttivi che consentiranno di recuperare e valorizzare gli attuali scarti di lavorazione, con conseguente riduzione degli inquinanti organici e dei relativi costi di smaltimento, riduzione degli spostamenti di materie prime e rifiuti, ottimizzazione dei cicli produttivi esistenti;
4. recupero dell'acqua vegetale dai processi di concentrazione del mosto d'uva.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- c) sia garantita la produzione di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il ciclo produttivo da fonti rinnovabili (es. impianto fotovoltaico in copertura, centrale di produzione biogas per la valorizzazione degli scarti di produzione, ecc.)
- d) sia predisposto un Audit Energetico dell'azienda e siano garantiti interventi di efficientamento energetico dei nuovi cicli produttivi, anche attraverso l'acquisto di macchinari ad alta efficienza e di quelli esistenti.

In considerazione della rilevanza dell'azienda, si ritiene infine auspicabile l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14001, ecc.).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali e R&S è positiva solo a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni e prescrizioni elencate.

Pertanto, si segnala che l'impresa potrà avviare l'investimento, a seguito della comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, chiarendo sin d'ora che alcuna spesa sarà ritenuta ammissibile se tutte le criticità e condizioni esplicitate non saranno superate e soddisfatte.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile con riserva.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella 21

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	investimenti proposti	contributo richiesto	investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	9.993.957,95	4.357.640,59	9.993.957,95	4.357.640,59
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	877.533,75	614.273,63	877.533,75	614.273,63
	Sviluppo Sperimentale	155.400,00	69.930,00	155.400,00	69.930,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		11.026.891,70	5.041.844,22	11.026.891,70	5.041.844,22



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – art. 27

C.I.B. Industry S.r.l.
Codice Progetto: PYRV5T2

Istanza di accesso n. 28

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 11.026.891,70 deriva un'agevolazione di € 5.041.844,22.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Si evidenzia che, in base al diagramma di GANTT delle attività programmate l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 31/12/2018.

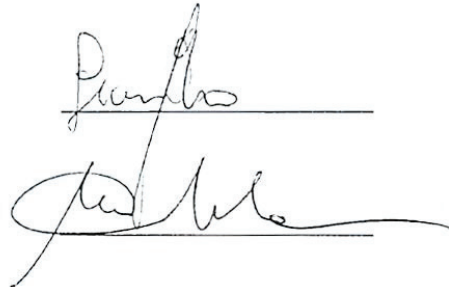
Modugno, 18/07/2017

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola



Visto:

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...45... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianfa Elisà Berlingero)

